

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00161204

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1.2

RVER - Codice bene radice 0900161204

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

OGTP - Posizione c. 3r

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione tentazione e caduta di Adamo e Eva

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	piazza del Duomo, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Opera del Duomo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Santa Maria del Fiore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1525
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1528
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Monte di Giovanni del Fora
AUTA - Dati anagrafici	1448/ 1532-1533
AUTH - Sigla per citazione	00000747

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro/ doratura/ pittura a tempera/ miniatura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	32.7
MISL - Larghezza	28
MISV - Varie	fregio superiore 6.5x16.7
MISV - Varie	asta 35x9

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Alluvionato. Restaurato. Codice incompleto.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Iniziale a corpo rosso con motivi a filigrana in bianco, giallo e rosa, circondata da cornice in oro, su campo azzurro con cornice dorata, che presenta motivi vegetali con candelabre a filigrana in bianco, giallo e rosa. Gli estremi dell'iniziale, in alto e in basso, sono ornati da foglie di acanto in rosso. Ai lati la lettera presenta 2 zone verdi, centrali, su cui è una gemma rossa entro una cornice in oro. Entro l'iniziale è raffigurato il Paradiso terrestre, con il cielo azzurro, gli alberi verdi, e rose e gigli bianchi e motivi architettonici in ocre ai due lati, sullo sfondo. Al centro è un fico con foglie verdi, con il tronco e i frutti grigi, che simboleggia l'Albero della Scienza del Bene e del Male. Attorno al tronco è attorcigliato il serpente verde dalla testa femminile, con i capelli castani, che suggerisce ad Eva di porgere il frutto ad Adamo. Adamo ed Eva sono nudi, con incarnato roseo (più chiaro nella donna) e capelli castani, e si coprono con foglie di fico. Ai lati sono raffigurate le seguenti scene: a sinistra in alto: l'Eterno (con mitra bianca, con veste rossa e manto azzurro, entro una raggera in rosso e oro, circondata da cherubini azzurri) crea Adamo dalla terra ocre, uscendo dal Paradiso...(continua in annotazioni)
DESI - Codifica Iconclass	71 A 4 11 C 11 H (GIOVANNI BATTISTA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Adamo; Eva; Dio Padre; angelo; santi evangelisti; san Giovanni Battista; Cristo benedicente; cherubino. Attributi: (Dio Padre) mitra. Allegorie-simboli: serpente; albero. Nudi maschili. Nudi femminili.
	Il codice presenta iniziali istoriate assai complesse ed eseguite in modo elegante e pregevole: per motivi stilistici è da attribuire al maggiore miniatore che all'inizio del Cinquecento era attivo per l'Opera del Duomo, ossia a Monte di Giovanni. L'attribuzione è proposta dal Milanese (1950), che per primo descrive il codice e pubblica alcuni documenti di pagamento relativi all'attività di Monte di Giovanni come miniatore per l'Opera del Duomo, datati 1519; 1525; 1528. I primi due sono relativi ad altri codici. L'ultimo documento, però, cita due antifonari, non specificando quali, e potrebbero riferirsi anche al nostro codice. Mentre lo stile delle nostre iniziali istoriate è confrontabile con quello delle miniature dei codici 542 e 543 del Museo di S.Marco, attribuite a Monte di Giovanni da M.Paola Masini (cfr.M.Paola Masini, in: A.A.V.V., Codici liturgici miniati dei

NSC - Notizie storico-critiche

Benedettini in Toscana, Firenze, 1982, pp.75-103. Cfr.anche: Soprintendenza B.A.S., Firenze, Codici 542 2 543 del Museo di S. Marco, schede a cura della sottoscritta), la scrittura rotonda a inchiostro bruno è eguale a quella del codice M25 del Museo dell'Opera del Duomo, attribuita dalla Levi D'Ancona a Don Filippo di Polidoro (cfr.scheda relativa, e M.D'Ancona, 1962, pp.246-250), ricordato nei documenti dell'Archivio Opera del Duomo per aver scritto antifonari miniati da Frate Eustachio e da Monte di Giovanni (cfr.Archivio Opera del Duomo, Libro debitori e creditori, FF.serie VII,I.53, 1519-1521, in : M.Levi D'Ancona, 1962, p.210). Il documento sopra ricordato tratta di quattro granducali "chon più prinripii ricchi cho più figure doro macinato e fogliami et altri ornamenti et più lettere di pennello e fogliami doro et molte altre lettere fiorite rosse e azzurre". Il documento è citato dal Milanese (1850), dal Bradley (1888), dal D'Ancona (1914), dal Colnaghi (1928), dal Martini (1956), dalla Levi D'Ancona, che lo pubblica (1962), ma non è riferito in modo particolare al nostro codice. L'Antifonario DII n° 8 non è ricordato espressamente nel catalogo del Museo dell'Opera del Duomo (1970), anche se la Francini Ciaranfi fu menzione di alcuni codici alluvionati e restaurati, con miniature di Francesco di Antonio del Chierico, di Attivante, del Bocciardino, di Gherardo e Monte di Giovanni. L'attribuzione a Monte del nostro antifonario è sicura, perché lo stile di Monte, per la sua complessità e per la sua attenzione alle innovazioni nel campo del chiaroscuro e della prospettiva, che rivelano l'influenza sia del Ghirlandaio che del Durer, si può confondere solo con quello del fratello Gherardo, che però muore nel 1497. E' assai probabile che lo scriptor del nostro codice sia Domenico di Pulidoro, anche i documenti sopra citati riportano il suo nome, ma - come già detto - non si riferiscono in particolare al codice DII n°8. Ma comunque il codice non può essere anteriore al 1500. L'antifonario è una delle più eleganti e preziose testimonianze dell'attività di Monte di Giovanni per l'Opera del Duomo, da confrontare con il mosaico raffigurante S.Zanobi, datato 1504, ora esposto nel Museo (cfr.L. Becherucci, op.cit., II, pp.286-288) eseguito dallo stesso autore, da inserire nel quadro più vasto della produzione nell'ambito delle cosiddette "arti minori" che fervevano a Firenze nel primo trentennio del Cinquecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/ecclesiastica

CDGS - Indicazione specifica

Opera di S. Maria del Fiore

CDGI - Indirizzo

via della Canonica, 1 50122 - Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 290615

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Soprintendenze alle Gallerie fiorentine

FNTT - Denominazione

Inventario del Museo dell'Opera del Duomo

FNTD - Data	1956
FNTF - Foglio/Carta	n. 8
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Museo dell'Opera del Duomo
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv. Opera Duomo
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001074
BIBN - V., pp., nn.	pp. 77-89
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bradley J.W.
BIBD - Anno di edizione	1887-1889
BIBH - Sigla per citazione	00009535
BIBN - V., pp., nn.	II, pp. 333-336
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00007265
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 271
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martini G.S.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00009536
BIBN - V., pp., nn.	pp. 24-42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Milanesi G.
BIBD - Anno di edizione	1850
BIBH - Sigla per citazione	00007647
BIBN - V., pp., nn.	pp. 169, 333, 336
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi D'Ancona M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00007648
BIBN - V., pp., nn.	pp. 199-211
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Colnaghi D. E.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	00015588
BIBN - V., pp., nn.	p. 102, n. 39 c.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Ghetti A.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Boschi M.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Prosegue da deso...(simboleggiato dalla raggera in rosso e oro al di là della porta); - a sinistra in basso: l'Eterno (raffigurato allo stesso modo) crea Eva dalla costola di Adamo. Adamo ed Eva sono raffigurati allo stesso modo che nell'immagine centrale; - a destra in basso: Adamo ed Eva si coprono con foglie di fico dopo il peccato originale; - a destra in alto: un Angelo con veste e ali in rosso, con spada grigia, caccia Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre al di là della porta oca oltre la quale si intravedono il cielo celeste e la terra in verde chiaro. Al di sopra dell'iniziale sta un Angelo con aureola dorata e spada grigia con elsa verde, con le ali verdi, la veste bianca, il manto rosso, i capelli castani e una bilancia gialla nella mano sinistra. Al di sopra di lui sono il cielo azzurro e la cornice rossa che circonda, all'esterno, l'intera miniatura. Ai lati sono raffigurati, entro 4 tondi del diametro di cm.5,5, tre Evangelisti e S.Giovanni Battista (a destra in basso). In tutti i tondi, e nel tondo che appare all'estremo dell'ornato superiore, (in cui è raffigurato un altro Evangelista) lo sfondo è costituito dal cielo celeste e da un muro grigio ed oca. Tutte le figure sono a mezzo busto. Matteo, sul margine superiore, ha la veste gialla e i capelli bianchi; Marco ha la veste rossa con colletto bianco e i capelli grigi; Luca ha la veste verde e i capelli biondi; Giovanni Evangelista ha la veste rossa con stola grigia; Giovanni Battista ha i capelli nei e la veste in bianco, oro, rosso e verde. Lungo il margine superiore, a destra dell'iniziale, è presente, entro una cornice in oro, un motivo a simmetria bilaterale in azzurro su fondo rosso, con un mascherone centrale, due cornucopie e foglie di acanto desideranti in due mascheroni visti di profilo, con nodo centrale. Lungo l'asta è raffigurato un motivo a girali vegetali con rosette, spighe e boccioli, in giallo, rosa, verde e azzurro, su fondo oro. In basso, entro un tondo del diametro di cm.9 è raffigurato Cristo benedicente, sullo sfondo del cielo azzurro, con drappo rosso scuro e muro grigio. Cristo ha i capelli castani, ha la veste rossa e il manto azzurro con bordi in oro, e tiene la croce oca. Sotto il tondo è raffigurato un Cherubino azzurro.

